

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30/03/2016

OGGETTO: RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1, CO. 612 L. 190/2014 - DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 08/04/2015).

L'anno **duemilasedici** questo giorno di **mercoledì trenta** del mese di **marzo** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X	10	BEGHELLI ILARIA	X	
2 RUSSO ERNESTO	X	11	ZANETTI TIZIANO	X	
3 BAI NORMA		X	12 NICOTRI LUCA	X	
4 DALL'OMO DAVIDE	X	13	TADDIA MASSIMO		X
5 TORCHI PATRIZIA	X	14	LELLI STEFANO	X	
6 FOLLARI MARIO	X	15	NOBILE DOMENICO	X	
7 MARTIGNONI ELISABETTA	X	16	GAMBERINI DAVIDE	X	
8 LORENZINI LUCA	X	17	BADIALI MATTEO	X	
9 BUSSOLARI LAURA	X				

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: TORCHI PATRIZIA, NOBILE DOMENICO, BADIALI MATTEO.

Partecipa in funzione di Segretario Dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Ad inizio trattazione del presente punto si presenta la Cons. Bai e nel corso della trattazione il Cons. Taddia= presenti n. 17 componenti.

Al termine della discussione sul presente punto, dopo breve interruzione dei lavori consiliari e rinnovato appello nominale risulta assente il Cons. Lelli= presenti n. 16 componenti.

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: DEGLI ESPOSTI GIULIA, BUCCELLI GIUSEPPE, OCCHIALI DANIELA, DAL SILLARO ANDREA, ANSALONI ALESSANDRO.

OGGETTO: RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1, CO. 612 L. 190/2014 - DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 08/04/2015).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco, illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Richiamati:

- il Decreto Ministeriale del 28 ottobre 2015 che fissa al 31 marzo 2016 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016 prorogando quanto disposto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/00, che fissa come termine ultimo il 31 dicembre per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno successivo;

- il Decreto Ministeriale del 1 marzo 2016 che differisce ulteriormente al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016 per gli Enti Locali;

- l'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 267/00 tale per cui ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione per le spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge;

- la Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 24.06.2015 di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del Bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex D.P.R. n. 194/1996, del Bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011, della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017 e del programma delle Opere Pubbliche;

Premesso che con la Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) è stato imposto agli enti locali di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette ed indirette;

Richiamato in particolare l'articolo 1, comma 611, Legge sopra cit. il quale ha disposto espressamente che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015";

Sottolineato come, ai sensi dell'art. 1, comma 612, Legge già cit., sia stato previsto che entro il 31 marzo 2016 gli Organi di vertice delle pubbliche amministrazioni debbano rendere noti i "risultati conseguiti" in attuazione del *Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni* approvato nel marzo 2015.

Rammentato come il processo di razionalizzazione doveva essere attuato tenendo conto delle seguenti linee guida:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

Fatto Presente che, nell'ambito della sopra richiamata normativa, il Comune di Zola Predosa, nello specifico, ha provveduto ad approvare il Piano con le seguenti deliberazioni:

- *Delibera Giunta comunale n. 28 del 25 marzo 2015 avente ad oggetto "Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate. Proposta dell'esecutivo"*;
- *Delibera Consiglio comunale n. 10 del 08 aprile 2015 "Approvazione Piano di razionalizzazione delle Società partecipate (art. 1 comma 611 della L. 190/2014)"*.

Dato Atto pertanto della necessità di concludere il procedimento avviato, applicando i criteri già proposti per la ripartizione delle competenze:

- relazione *"proposta"* a cura del Sindaco, attraverso la Giunta comunale;
- stessa relazione oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento venga concluso dallo stesso Organo che lo ha avviato nel 2015;

Sottolineato come, al pari del Piano, anche la relazione dovrà essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ;

Fatto Costare come, contestualmente, verrà anche pubblicata sul sito web nella Sezione "Amministrazione trasparente" agli effetti del *"decreto trasparenza"* ([D.Lgs. n. 33/2013](#)) e, conseguentemente, potrà essere oggetto di *accesso civico*;

Richiamate e Riassunte di seguito le previsioni inserite nel Piano per ogni singola partecipata:

1. **Lepida SPA** - *Telecomunicazione ed Informatica ICT: mantenimento della partecipazione e verifica della possibilità di trasferire la quota di partecipazione all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia di cui il Comune di Zola Predosa è membro*;
2. **SECIM Srl** - *Gestione/manutenzione ordinaria e straordinaria complessi cimiteriali: mantenimento della partecipazione*;
3. **Melamangio SPA** - *Fornitura di pasti e di servizi di ristorazione ad Enti pubblici e privati: mantenimento della partecipazione ed eventuale ampliamento*;
4. **Futura Scarl** - *Formazione: cessione della quota di compartecipazione*;
5. **ASC Insieme** - *Esercizio di funzioni socio-assistenziali socio sanitarie integrate e socio educative e, più in generale la gestione dei servizi alla persona, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli enti consorziati: trasformazione da Azienda Speciale di tipo consortile ad Azienda Speciale dell'Unione*.

Richiamata la delibera Giunta comunale n. 28 del 23/03/2015 avente ad oggetto: "Relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, co. 612 L. 190/2014 - Deliberazione Consiglio comunale n. 10 del 08.04.2015). Proposta dell'Esecutivo";

Considerato che i contenuti della Relazione (allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A) sono stati portati all'attenzione della Commissione consiliare Bilancio/Affari istituzionali il giorno 23 marzo u.s.;

Condivise le verifiche e risultanze riportate nella Relazione a consuntivo del Piano allegata:

- **Lepida SPA** - *Telecomunicazione ed Informatica ICT: non risulta possibile, per l'Unione, pro-*

cedere all'acquisizione delle quote dei Comuni membri in quanto tutti gli enti soci, ad eccezione della Regione Emilia-Romagna, devono possedere lo stesso numero di quote;

- Melamangio SPA - è stata condivisa con i Comuni facenti parte dell'Unione la possibilità di procedere ad un ampliamento della compagine sociale prima dell'attivazione della gara pubblica a "doppio oggetto". Nessuna adesione.

- Futura Scarl - Formazione - in corso le procedure di dismissione: già esperita la procedura di prelazione che è andata deserta. Si procederà, di concerto con l'Unione ed il Comune di Valsamoggia, ad espletare un'asta pubblica per la cessione delle quote anche a privati. Esperite tutte le procedure, anche quella della verifica della possibilità di riduzione del capitale sociale, si prevede il recesso con riduzione a zero del capitale in quanto l'interesse pubblico alla fuoriuscita dalla società è prevalente rispetto al valore delle quote in considerazione del rischio di ripianare ulteriori perdite che, per l'anno corrente, incidono sul bilancio del Comune per € 2.278,00;

- ASC Insieme - conclusa la trasformazione da Azienda Speciale di tipo consortile ad Azienda Speciale dell'Unione.

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile competente per materia e dal Ragioniere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267 e s.m.i. di seguito riportati;

DELIBERA

1) di approvare, per tutte le considerazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, la Relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, co. 612 L. 190/2014 allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A);

2) di incaricare la Giunta e gli Uffici, nell'ambito della rispettiva competenza, a dare concreta attuazione ai contenuti della Relazione;

3) di disporre la sua trasmissione alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e, contestualmente, la pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune - Amministrazione trasparente;

Inoltre, il Consiglio comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, per il prosieguo delle azioni previste e la trasmissione dell'atto alla Corte dei Conti.

DELIBERA

4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.>>

Il Presidente del Consiglio dà la parola ai Consiglieri per il dibattito, i cui punti salienti sono sinteticamente di seguito riportati:

Il Consigliere **Domenico Nobile**, Gruppo Forza Italia, premettendo di non essere un tecnico riconosce che nella Commissione, pur essendo stato illustrato il contenuto del piano, probabilmente gli è sfuggito qualche passaggio di un argomento di per sé complesso. Il Consigliere fa presente che il Governo ha imposto a tutti gli Enti di rivedere le proprie partecipazioni azionarie. Giustamente il Comune ha provveduto alla ricognizione anche della Società Futura, società in perdita, prevedendo la sua dismissione. Il Consigliere esprime le sue preoccupazioni per le partecipate in generale, ma soprattutto per la questione di dover ripianare le perdite come sta accadendo ora con Futura. Senz'altro una decisione giusta, ma qui il Comune, proprio per la sua partecipazione, si trova costretta a dover ripianare un debito, a prevedere un apposito stanziamento in bilancio. Non crede, anche se lo spera, che la Società possa riuscire ad avere un futuro. Il Comune non è riuscito a vendere le sue azioni ed è costretto a prevedere in bilan-

cio uno stanziamento, seppur minimo, che poteva invece andare a sostegno di famiglie in stato di bisogno. Tutto questo, anche se in minima parte, incide sulle tasche dei cittadini. Questo è un motivo che spinge il suo Gruppo a votare contro le partecipate e ad esprimere un voto contrario.

Il Presidente del Consiglio non richiedendo altri Consiglieri la parola invita il Sindaco alle conclusioni.

Il **Sindaco** precisa che il procedimento di alienazione della azioni di Futura è ancora in corso; prima si è proceduto con la proposta di vendita (prelazione) rivolta agli Enti pubblici soci che non ha sortito però esito positivo. Ora si procederà con una procedura pubblica rivolta anche ai Privati e, sottolinea il Sindaco, ce ne sono di interessati ad acquisire delle quote. Il Sindaco auspica/crede che la società Futura, con una rinnovata gestione che potrebbe vedere la collaborazione proprio fra pubblico/privato, possa risollevarsi ed andare avanti nella sua attività.

Il **Presidente** invita il Consiglio alle dichiarazioni di voto.
Fuori microfono il Cons. Lelli lamenta una mancata discussione.

Il **Presidente** precisa che le discussioni sono chiuse con l'intervento del Sindaco. Ricorda che quando ha chiesto se c'erano interventi nessuno dei Consiglieri si è fatto avanti.

Il Consigliere **Stefano Lelli**, Capogruppo Forza Italia, fa rimarcare che la posizione del suo Gruppo sulle partecipate è chiara. In precedenti Consigli, e da ultimo nel Consiglio del 08 aprile 2015, era stata espressa la posizione ideologica del Gruppo. Ricorda al Consiglio che il suo Gruppo è stato uno dei primi a dichiararsi contrari alle partecipate, ora ancora di più in considerazione che anche il Governo richiede una espressa verifica di tutte le partecipazioni. Ricorda che concluse l'intervento del Consiglio del 08 aprile con una dichiarazione che riteneva immorale l'ingerenza del Pubblico nell'economia. Anzi, sottolinea che la ritiene la fonte principale di fenomeni corruttivi. Ricorda i recenti scandali della Città di Roma sulle partecipate. Ritiene che le partecipate, nell'attuale sistema economico, non hanno ragione di esistere se non per la gestione di servizi a valenza sociale, ma per questo è più utile ricorrere all'istituto della concessione dove il controllo è reale. Ribadisce che ha un senso, per esempio, partecipare ad ASC, diversamente che in Hera dove il Comune riveste un ruolo di imprenditore. Si affronta ora un problema nuovo: il debito di una Società. E' vero che in Futura il Comune ha una piccola partecipazione, ma il debito, nel complesso, sarà stimato in ca 270.000,00 euro. Dubita che Futura possa proseguire nella sua attività, auspica il suo risanamento ma, in ogni caso, l'esposizione debitoria ricade pur sempre sulla popolazione. Ribadisce la sua contrarietà ad ogni forma di partecipazione se non quella finalizzata ad erogare servizi sociali. Ribadisce la contrarietà del suo Gruppo.

Il **Presidente** rivolto al Consigliere Lelli fa presente di avergli concesso, in una dichiarazione di voto, tutto il tempo che ha voluto, di ricordarsi di questa circostanza quando si lamenterà del comportamento tenuto dal Presidente del Consiglio.

Il Consigliere **Luca Nicotri**, Capogruppo Movimento cinque stelle, riconosce lo sforzo dell'Amministrazione di liberarsi della partecipazione in Società che non hanno un fine pubblico e considera il caso Futura una sconfitta. E' preoccupato per la gestione di Futura che ha portato ad avere un debito così rilevante. Bisognerebbe esaminare nel dettaglio i bilanci per comprenderne i veri motivi, complice anche la crisi economica concomitante. Manifesta le sue perplessità sulle partecipate, ma ritiene che se le partecipate funzionano non vede perché non si possa proseguire. Si potrebbe ragionare sul debito pubblico nazionale che ricade sui Comuni. Preannuncia voto favorevole.

Il Consigliere **Davide Gamberini**, Capogruppo Insieme per Zola, manifesta una perplessità generalizzata sulle partecipate. Riprendendo il discorso del Consigliere Lelli favorevole alla partecipazione in ASC, il Consigliere Gamberini è favorevole anche alla partecipazione in Melamangio, riconoscendo l'importanza del servizio di refezione. Il controllo del Comune evita episodi problematici che si sono, invece, verificati in altre realtà. Preannuncia voto favorevole.

Il Consigliere **Matteo Badiali**, Capogruppo Zola Bene comune, preannuncia voto favorevole condividendo il ragionamento sulla partecipazione che deve costituire un valore aggiunto, per assicurare maggior controllo e garanzia su particolari servizi erogati, quali, ad esempio, l'acqua gestita da Hera.

In merito al debito pubblico nazionale, che considera -purtroppo- ormai strutturale sottolinea che vi partecipano anche i Comuni: occorre, quindi, ragionare anche sul debito di Futura.

Il Consigliere **Davide Dall'Omo**, Capogruppo Partito Democratico, riconosce che, in effetti, il Cons. Lelli ha più volte espresso la propria posizione ideologica sul tema specifico, mentre il Governo sta, invece, invitando le Amministrazioni ad allontanarsi dalla politica ideologica ed a ricercare, con intelligenza, le strategie migliori quindi, non negando, a priori, una partecipazione funzionale, strategica per l'Ente. Il Comune sta agendo seriamente esaminando la situazione delle proprie partecipate, esame comunque fatto anche in passato come relazionato dal Sindaco. Il Consigliere rivendica la capacità del pubblico di essere in grado di stare dentro alle società, come dimostrato per Melamangio, fornendo un servizio di altissimo livello e per ASC. Rammenta la posizione del Cons. Lelli che, pur ritenendo la partecipazione del Comune in ASC positiva, da diverso tempo esprime comunque voto contrario per una questione ideologica, per una frase riportata su un libretto. Occorre abbandonare l'ideologia e guardare nel merito.

Invita il Consigliere Lelli a valutare nel merito quali sono le iniziative e le attività concrete rese dal Pubblico nelle partecipate. Sul caso Futura, il Cons. Dall'Omo conclude rilevando che non si deve dimenticare che l'Ente ha comunque usufruito dei servizi della Società per diversi anni e li ha messi a servizio dei cittadini.

Preannuncia un voto favorevole convinto.

Il Consigliere **Lelli** (fuori campo microfono) chiede a più riprese di poter intervenire.

Il **Presidente** gli ricorda che non ha la parola.

Il Consigliere **Lelli** (fuori campo microfono) protesta imputando al Presidente di aver sbagliato nella conduzione della discussione.

Il **Presidente** lo richiama più volte sottolineando che non ha la parola e che è inutile che continui a richiederla impedendo al Consiglio il proseguimento dei lavori.

Proseguendo le proteste (fuori campo microfono) del Consigliere Lelli, il Presidente lo invita ad allontanarsi.

Il Consigliere **Lelli** (fuori campo microfono) chiede che gli venga comminata un'ammenda, una punizione.

Il **Sindaco** (fuori campo microfono) invita alla calma riconoscendo che al Cons. Lelli non è stato impedito di fare il suo intervento nel corso della dichiarazione di voto.

Il Consigliere **Lelli** (fuori campo microfono) protesta e chiede che si metta a verbale "che si allontana non perché deciso dal Presidente, ma per sua precisa volontà".

Il Consigliere **Lelli** prosegue nella protesta.

Il **Presidente** fa presente che è un fatto inammissibile non sentirsi riconosciuta nel ruolo istituzionale di Presidente che, in seno al Consiglio, riveste. Denuncia un fatto grave e ritiene che, se al suo posto ci fosse stata un'altra persona, di sesso maschile, tutto questo non sarebbe successo. Richiede che venga messo a verbale "di essere stata personalmente offesa nel mio ruolo di Presidente del Consiglio comunale di Zola Predosa dal Consigliere Lelli che non si è allontanato di sua iniziativa, ma che l'ho allontanato io".

Il Consigliere **Lelli** (fuori campo microfono) si dichiara a sua volta offeso e chiede espressamente che venga riportato a verbale.

Proseguendo le proteste, Il **Presidente** decide di sospendere il Consiglio alle ore 19,25.

Alle ore 19,30 riprendono i lavori consiliari dopo un nuovo appello dal quale risultano presenti tutti i Consiglieri ad eccezione del Consigliere Lelli.

Il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 16 Consiglieri;

n. 15 voti favorevoli

n. 1 voto contrario (Nobile)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 16 Consiglieri;

n. 15 voti favorevoli

n. 1 voto contrario (Nobile)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Responsabile Area4 - Servizi Finanziari

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 24/03/2016

Il Responsabile
F.to SANTI MANUELA
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 24/03/2016

Il Responsabile
F.to SANTI MANUELA
(sottoscrizione digitale)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 del 30/03/2016

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Elisabetta Martignoni

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 20/04/2016 per quindici
giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

ZOLA PREDOSA, 19/04/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000.

Divenuta esecutiva il 30/04/2016 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Decreto Legislativo 18
agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 30/04/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Daniela Olivi

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo

ZOLA PREDOSA 20/04/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Daniela Olivi